

Sos sversamenti nel Sarno irregolarità in due aziende

Non si ferma l'attività di vigilanza avviata dalla Procura con Arpac e forze dell'ordine

Nocera Inferiore

Nicola Sorrentino

Ispezioni in due aziende conserviere, in una scatta il sequestro. Nella giornata di ieri, nell'ambito dei controlli che rientrano nel programma di vigilanza ambientale del fiume Sarno, coordinato dalla procura di Nocera Inferiore in attuazione del protocollo sottoscritto dalla Procura Generale presso la Corte di Appello di Napoli e quella di Salerno, i carabinieri, la Guardia di Finanza, il Noe e personale di Arpac e Ispra, hanno eseguito controlli presso due aziende conserviere. Una a Nocera Inferiore e l'altra a Mercato San Severino. Gli accertamenti hanno consentito di rilevare violazioni della normativa ambientale in materia di scarichi di acque reflue industriali, così come previsto dalla legge 152 del 2006.

L'ALTRO CASO

Per quanto riguarda l'azienda sita a Nocera Inferiore, nella zona di Fosso Imperatore, all'esito dei controlli e nonostante le violazioni riscontrate, la polizia giudiziaria non ha proceduto al sequestro dell'impianto e delle aree interessate. La ragione è legata al fatto che l'attività produttiva risultava cessata per la conclusione della stagione lavorativa. Dunque, non sussisteva un pericolo di reiterazione degli effetti inquinanti della produzione. Presso la seconda azienda, ubicata nel comune di Mercato San Severino, è stato invece individuato uno scarico abusivo, in relazione al quale si è proceduto al sequestro al fine di impedire l'utilizzo in attesa dei successivi accertamenti di natura chimico/biologica. I controlli della Procura di Nocera Inferiore, guidata da Luigi Alberto Cannavale, in relazione alla qualità delle acque del fiume Sarno e alla presenza di scarichi abusivi e altre violazioni, proseguono in scia a quanto già accertato nei giorni scorsi. Settimane fa, infatti, gli inquirenti avevano effettuato sequestri presso un'azienda a Sarno e una seconda a Scafati. Sono anni, invece, che nella zona industriale di Nocera Inferiore, fino al territorio di San Valentino Torio, cittadini e residenti denunciano cattivi odori provenire dai canali che confluivano nel fiume Sarno. Le stesse aziende conserviere, invece, erano finite nel mirino delle tante ispezioni effettuate, negli ultimi mesi, dal deputato Francesco Emilio Borrelli. Quest'ultimo, oltre a lasciare disponibile un numero per le segnalazioni, aveva annunciato una mappatura di tutti gli scarichi abusivi da consegnare all'autorità giudiziaria. Nei giorni scorsi, sul problema dell'inquinamento del Sarno è intervenuto anche il Presidente della Regione Campania, Roberto Fico. «Vogliamo essere la giunta

che in quattro o cinque anni avrà riconsegnato il fiume Sarno definitivamente pulito ai cittadini». Questo il contenuto di un intervento tenuto durante una seduta monotematica del Consiglio regionale sul risanamento del fiume.

© RIPRODUZIONE RISERVATA